

fino al 16.IV.2010

Lucia Romualdi

Roma, Studio Trisorio

Un'opera site specific che coniuga vari linguaggi. Siamo a metà fra analisi scientifica e senso d'infinito. Ma il lavoro di Lucia Romualdi è ben più di un collage di tabulati, suoni e grafici...

Viene definita "partitura di luce per macchinari ottici e voce meccanica". In realtà, l'installazione di Lucia Romualdi è una vera e propria composizione di luce, che occupa l'intero spazio dello Studio Trisorio con cifre, tabulati di maree e stelle, diagrammi numerici. Lo scopo apparente è analizzare i tempi di marea secondo i tabulati delle Admiralty Tide Tables, il tutto accompagnato dal ritmo dei proiettori in movimento, dal suono della voce meccanica che legge i tempi del mare e da un film in slow motion.

L'installazione possiede una caratteristica di scientificità data dal fatto che l'artista si è servita dei dati del Bollettino dei Naviganti relativi ai maggiori porti del mondo, da Lisbona a Cape Town, effettuato dalla stazione di Roma Radio delle Capitanerie di Porto e Guardia Costiera.

In realtà, l'opera ha un impatto talmente forte e unitario da condizionare e trasformare completamente lo spazio a disposizione, pur essendo totalmente immateriale. Inoltre, il lavoro di Romualdi è caratterizzato, non solo in questa occasione, dalla riduzione cromatica al bianco e nero, quasi minimalisti e tali da sviluppare un processo associativo che può collegare le maree, che dipendono dalla Luna, al femminile, mentre il sole è elemento maschile. Queste opposizioni possono quindi trovare una via d'espressione nel contrasto tra bianco e nero, tra chiaro e scuro, tra la natura selvaggia e il suo controllo tramite i tabulati matematici.

Per l'occasione è stato realizzato lo scritto Partitura a due voci con Annemarie Sauzeau, una sorta di racconto-intervista in cui Lucia Romualdi parla anche della sua collaborazione con musicisti contemporanei, tra cui Franco Donatoni,

di cui è possibile trovare in allegato FERIA IV, due pezzi per acordeon (una fisarmonica da concerto) del 1997.

L'interdisciplinarietà è un'altra caratteristica del lavoro di Romualdi, che rintraccia spunti dalla musica e dalla matematica, per esempio, presentando la sua opera con un'apparenza scientifica che a tratti può risultare respingente e fredda, ma che in realtà nasconde numerosi

livelli di lettura e possibilità di sviluppo.

Achille Bonito Oliva ha definito la sua installazione uno "spazio vaporizzato strutturabile e destrutturabile che può essere ogni volta ricostruito a seconda dell'invaso architettonico entro cui va a posarsi, secondo un'idea di arte totale, espressione di sincretismo linguistico". In effetti, l'installazione come forma artistica sembra configurarsi sempre più come un'astuzia per attraversare quest'epoca di smaterializzazione senza perdersi. Si può dire che sia ormai diventata la casa dell'arte, ma casa intesa come archetipo. In quest'ottica, l'opera immateriale di Lucia Romualdi, precaria e mobile, non potrebbe essere più moderna.

articoli correlati

Personale da Pino Casagrande

Fra le nuove acquisizioni del Pecci di Prato

chiara ciolfi

mostra visitata il 14 marzo 2010

dal 4 marzo al 16 aprile 2010

Lucia Romualdi - Variazione op. Km32 slow motion

a cura di Laura Trisorio

Studio Trisorio

Vicolo delle Vacche, 12 (zona piazza Navona) - 00186 Roma

Orario: da martedì a sabato ore 16-20

Ingresso libero

Catalogo disponibile

Info: tel./fax. +39 0668136189; roma@studiotrisorio.com; www.studiotrisorio.com

[exibart]

indice dei nomi: Achille Bonito Oliva, Annemarie Sauzeau, Franco Donatoni, Pino Casagrande, Lucia Romualdi, Laura Trisorio, chiara ciolfi